

Simboli della Polizia di Stato: regole per l'utilizzo

Dal gennaio 2018, con l'entrata in vigore del "Regolamento recante l'individuazione delle denominazioni e degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, nonché modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi", non è più possibile produrre e commercializzare prodotti appartenenti alle varie categorie merceologiche, individuate secondo la classificazione internazionale prevista dall'accordo di Nizza del 1957 (denominata "Classificazione di Nizza"), che rechino i segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato, senza che il Dipartimento della pubblica sicurezza ne abbia consentito l'uso temporaneo in concessione ai licenziatari, pena le conseguenti sanzioni civili e penali previste dalla normativa vigente.

Nell'ottica di raggiungere una piena valorizzazione dei simboli ed emblemi della Polizia di Stato è stata stipulata una convenzione con Difesa Servizi S.p.A., società in house del ministero della Difesa, già attiva sul mercato nel settore del merchandising delle Forze armate.

L'accordo affida temporaneamente a Difesa Servizi S.p.A. la gestione commerciale dei segni distintivi della Polizia di Stato.

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Dipartimento della pubblica sicurezza, tel. 0646526548 o alla società Difesa Servizi, con sede in Via Flaminia n. 335 Roma, tel. 06469139855/6 mail: segreteria@difesaservizi.it pec: difesaservizispa@legalmail.it.

22/11/2018